

# **RELAZIONE SUGLI UFFICI DI COMPETENZA DEL VICARIO GENERALE DON ENRICO CASADEI**

*Incontro del 24 ottobre 2022 nella chiesa di Coriano*

Nella logica del camminare insieme vorremmo offrire uno sguardo sulle attività e sulle proposte degli uffici diocesani.

1. Cosa propongono quest'anno gli uffici per tradurre in atto le istanze del cammino sinodale? Ci sono le istanze emerse lo scorso anno e i bisogni che chiedono risposte? C'è il cammino sinodale di quest'anno da intraprendere e da organizzare.
2. C'è l'attività ordinaria degli uffici, non direttamente collegata con il cammino sinodale a cui quest'anno daremo meno spazio anche se è difficile scindere questi aspetti.

È bene ricordare che gli uffici diocesani lavorano nell'ottica della sussidiarietà: lo scopo è di aiutare il territorio a vivere al meglio le varie dimensioni della vita ecclesiale e, nel far questo, cercano di assolvere anche a una funzione di coordinamento, per aiutare le varie realtà a camminare insieme.

Sono 4 le direttrici che devono accomunare il lavoro di tutti gli uffici.

Le prime 3 sono frutto del cammino e dell'ascolto dello scorso anno:

1. Valorizzazione dei luoghi che già ci sono e possibilità di confronto a partire dai consigli pastorali parrocchiali, diocesani (Consiglio per gli affari economici, Consulte delle Aggregazioni ...).
2. Ripensamento della distribuzione dei compiti dentro alle comunità.
3. Formazione adeguata per i laici.
4. Organizzazione del cammino sinodale in modo da raggiungere il più possibile anche chi normalmente non partecipa alla vita della comunità.

Presentiamo le iniziative diocesane suddividendoci il compito tra vicari episcopali. Infatti ciascun è responsabile del coordinamento del lavoro di alcuni uffici e sarà in questo modo che ci divideremo l'esposizione.

Ci sono 2 rischi che speriamo di riuscire ad evitare:

- Rimanere troppo generici, tralasciare la parte troppo consistente del lavoro ad alcuni uffici.
- Essere troppo dettagliati e far perdere lo sguardo d'insieme.

Cercheremo comunque di individuare gli obiettivi principali e qualche iniziativa importante specialmente se è a breve termine.

## **SETTIMANALE DIOCESANO "IL MOMENTO" E UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI**

Il Settimanale diocesano serve non solo per essere informati di quanto accade, ma anche per avere uno spunto di riflessione.

La redazione de "Il Momento" e l'Ufficio comunicazioni sociali, a 70 anni dalla morte di don Pippo (fondatore e direttore de "Il Momento"), lunedì 14 novembre propongono una serata di riflessione sul "mondo dell'informazione e sulla missione della Chiesa": intervengono il direttore dell'Osservatore Romano, Andrea Monda, e il direttore de "Il Momento", don Franco Appi.

**UFFICIO PASTORALE**

Si occupa di curare il rinnovo del Consiglio pastorale diocesano e di riprendere la riflessione sulla nostra fisionomia di Chiesa e la riorganizzazione del territorio.

La nostra Diocesi ha scelto come quarto cantiere l'approfondimento del secondo cantiere dell'ospitalità e della casa e la corresponsabilità: non si tratterà tanto di fare i gruppi sinodali come per i primi 3 cantieri, ma di attivare gli organismi di partecipazione (valorizzandoli, come richiesto lo scorso anno) per leggere insieme il nostro territorio e per cercare di comprendere insieme come essere Chiesa viva e fraterna, che non si limita a qualche celebrazione e che evangelizza.

Per tutte le iniziative diocesane trovate le date e i dettagli sul calendario diocesano in aggiunta alla lettura de "Il Momento".

Vi invito ad andare ogni tanto nel sito della diocesi e a dare un'occhiata al calendario pastorale diocesano, dove ci sono un po' tutte le iniziative: lo trovate nella home page in basso.

Viene continuamente aggiornato quindi si tratta di sfruttarlo per avere anche l'occasione di non perdere iniziative che vengono proposte.

### UFFICIO CATECHISTICO

Ad esso si aggiungono anche il Servizio per il Diaconato e i ministeri e il Servizio per la Vita consacrata.

Qui soprattutto siamo nel campo della formazione.

Abbiamo già fatto il convegno dei Catechisti a settembre sottolineando il ministero del catechista e l'evangelizzazione nelle famiglie. Si pensa ad una seconda occasione nell'anno nuovo.

Proponiamo con forza un appuntamento: l'11 novembre nel teatro di S. Rita si terrà la presentazione del Vangelo di Matteo (Vangelo dell'anno liturgico): si tratta di una panoramica d'insieme che aiuta la lettura personale, di gruppo e l'ascolto domenicale.

I Gruppi del Vangelo cercano di prendere sul serio la parola di Gesù "Di una cosa sola c'è bisogno: Maria sceglie la parte migliore".

La presentazione verrà fatta da don Rodolfo Tonelli, docente di Nuovo Testamento all'ISSR. Siete invitati tutti, a partire dagli animatori dei Gruppi del Vangelo e dai catechisti.

Ci auguriamo che quest'anno, che ha come icona il brano biblico di Marta e Maria, veda crescere i Gruppi del Vangelo e il desiderio di ascolto della parola. Lo diciamo poco dopo il ricordo degli 800 anni di Sant'Antonio e della sua prima predica a Forlì.

È bello se il parroco partecipa ai gruppi del Vangelo e se la sua omelia è frutto dell'ascolto condiviso: dal primo anno di cammino sinodale è emerso il desiderio di omelie più vicine alla vita dei fedeli.

Sempre nell'ambito formativo parte a fine ottobre il corso base per ministri istituiti, a cui parteciperanno anche uditori: ci sono una cinquantina di iscritti, a cui si aggiungono i nuovi ministri straordinari della comunione, con i quali si rifletterà sulla Chiesa del prossimo futuro e sul servizio in vista di questo.

Sono varie occasioni di formazione per gli adulti (don Michele Roselli ci ha sottolineato quanto sia intenso l'impegno per l'Iniziazione Cristiana mentre è scarso l'impegno per la formazione degli adulti).

Per l'Iniziazione Cristiana prosegue l'accompagnamento particolare a quei gruppi che fanno Iniziazione Cristiana all'interno delle associazioni: abbiamo visto che ci sono dei pro e dei contro e stiamo accompagnando appunto i vari gruppi a seconda delle esigenze che si presentano.

Tra i vari percorsi c'è anche quello del catecumenato degli adulti, che chiedono di essere battezzati: il percorso dura 2 anni, ma è un'occasione nella quale normalmente sia i candidati al battesimo, sia coloro che li accompagnano dicono di aver riscoperto tanti aspetti della loro fede e accompagnando qualcuno sono stati accompagnati anche loro.